

## Primo piano

## Verso le elezioni

Gli appuntamenti delle varie coalizioni

*Tanti gli inviti per le kermesse  
Si punta a far arrivare i «big»*

I telefoni squillano a ripetizione, gli inviti sono già partiti e si moltiplicheranno, le agende sono un continuo «work in progress». Perché un dato è certo: con una campagna così breve, è complicatissimo far arrivare i big in tutta Italia. Così, si valorizza la dimen-

sione «local» (gazebo, feste, social) e si lavora giorno dopo giorno per confezionare comunque grandi eventi. I leader nazionali - non tutti ma diversi di loro - passeranno comunque anche da Bergamo, e questo sembra certo. Fratelli d'Italia ha già previsto un

grande evento per il 16 settembre alla Fiera di Bergamo: tra gli invitati (bisognerà vedere poi cosa risponderanno, a seconda delle agende) Giorgia Meloni, Ignazio La Russa, Guido Crosetto, Francesco Lollobrigida, Giovanni Donzelli. La Lega aveva già an-

nunciato il ritorno della storica festa di Pontida: l'appuntamento è stato fissato per il 18 settembre, a una settimana dal voto. Anche Forza Italia è al lavoro: «Sicuramente ci saranno momenti con i leader nazionali», garantisce Alessandra Gallone. Intanto,

# Il centrosinistra punta su giovani e occupazione

**I programmi/1.** Casati (Pd): «Attenti ai temi dell'ambiente e dei diritti civili»  
Di Sirio (Sinistra italiana): «Necessario un piano per le energie rinnovabili»

LUCA BONZANNI

In una campagna elettorale sprint, appena iniziata e paradossalmente già entrata nel mese finale, occorre andare dritti al punto. Proposte concrete: in chiave nazionale, certo, ma per dare benefici alla vita quotidiana di chi vive sul territorio, da Bolzano a Palermo passando ovviamente per Bergamo. Composte le liste, è su questo che ora s'accende la corsa al voto.

Il Partito democratico, perno della coalizione di centrosinistra che comprende anche Più Europa, l'Alleanza Verdi-Sinistra e Impegno Civico, riassume in una decina di punti gli obiettivi che intende portare avanti. Davide Casati, segretario provinciale dem, li elenca partendo da quella che per le famiglie sembra la sfida da affrontare ogni volta che s'avvicina la fine del mese: «Per contrastare il carobollette», unaricetta è «ridurre il costo del lavoro e far sì che i lavoratori abbiano una mensilità netta in più di stipendio, per affrontare con strumenti straordinari una situazione straordinaria». Anche per questo, aggiunge Casati, una delle idee è quella di «contratti luce-gas «sociali» per le famiglie meno abbienti». In tema lavoro, il Pd propone «di introdurre il salario minimo per quei lavoratori non coperti da un contratto collettivo nazionale», oltre all'«eliminazione degli stage extracurricolari e al potenziamento dell'apprendistato». Sul fronte dei giovani, «vogliamo aiutarli a costruire con serenità il progetto di vita: nel programma abbiamo inserito un contributo da 2.000



I giovani sono una delle priorità nel programma del Pd

euro l'anno per studenti e lavoratori con meno di 35 anni e che hanno un regolare contratto di affitto. Il contributo è pensato per coloro che hanno un Isee fino a 20.000 euro: in concreto significa aiutare l'80% dei giovani che decidono di prendere una casa in affitto». A proposito di politiche abitative, i dem puntano «a costruire in dieci anni 500mila alloggi popolari in Italia, riqualificando aree dismesse». Questione ambientale: su questo fronte, Casati cita gli «investimenti nella green economy e nelle energie rinnovabili».

Sfida sentita parecchio in chiave locale, a Bergamo come altrove, è quella della sanità. Co-

sa fare per rispondere alle richieste e alle attese dei cittadini? Casati e il Pd rispondono con la proposta «di un piano nazionale di assunzione dei medici di base e investimenti nella sanità territoriale». Punto caratterizzante del Pd è quello dei diritti civili: il «decalogo» di Casati si chiude con l'obiettivo di portare avanti «leggi per promuovere diritti civili come Ius scholae e il Ddl Zan». «Vincono le idee» è lo slogan scelto dal Pd nazionale e ripreso da quello bergamasco: «È la campagna di un Pd che le sue idee ha il coraggio di scriverle a caratteri cubitali. Senza tatticismi, senza fronzoli, senza giochi di parole. Un Pd che preferisce

raccontare con nettezza la sua identità, piuttosto che inseguire o peggio, insultare l'avversario».

Gli alleati

Delle tre formazioni che hanno trovato l'accordo col Partito democratico, l'Alleanza Verdi-Sinistra è la realtà più strutturata. «Mettiamo al centro i temi dell'ambiente e del lavoro - spiega Alfredo Di Sirio, coordinatore provinciale di Sinistra Italiana, partito che costituisce la lista insieme ad Europa Verde, e che ha il supporto anche di Possibile -, e sono temi che si legano l'uno all'altro. Tra le nostre priorità ci sono il contrasto alla precarietà del lavoro e un piano straordinario per le energie rinnovabili, una legge sul clima per fermare il consumo di suolo, un piano per le case popolari senza costruire nuovi immobili ma riqualificando immobili già esistenti. Sulla questione giovanile, proponiamo tasse universitarie gratuite. Sulla mobilità, un investimento serio e forte nel trasporto pubblico locale per renderlo davvero alternativo all'auto e allo stesso tempo meno costoso. Anche i diritti civili vanno tutelati e potenziati». Ragionamenti nazionali applicabili anche in chiave locale? «La Bergamo-Treviglio, così come lo sviluppo abnorme della logistica nella Bassa, sono questioni importanti che si legano ai temi del consumo di suolo. La Bergamo-Treviglio è un'opera che non si dovrebbe fare: incide tantissimo sul consumo di suolo, e non è nemmeno utile perché non arriva a Bergamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo la presentazione delle liste, si attende ora la loro validazione. Spazio quindi alla campagna elettorale fino al voto del 25 settembre

## Il M5S: «Reddito da mantenere. Sostegno alle aziende»

Quando il gioco si fa duro, anche i movimenti si strutturano in modo più forte e «classico». Il Movimento 5 stelle affronta questa campagna elettorale puntando sul radicamento nei territori e su una nuova morfologia organizzativa, ormai quasi da partito. Se Dario Violi è il coordinatore regionale, Danilo Albani Rocchetti - consigliere comunale uscente a Brembate Sopra - è il coordinatore provinciale ad interim: «Finalmente il movimento ha deciso di darsi un'organizzazione territoriale - confida Albani Rocchetti -, importante per lavorare al meglio».

Quali sono le proposte verso il 25 settembre? Dei tanti temi possibili, si parte da uno che è comune a tutti gli schieramenti: «Il lavoro è centrale nelle nostre proposte - premette il coordinatore bergamasco -, sia per i dipendenti sia per gli autonomi e le imprese. E anche in questo tema la questione delle bollette si sente: con un governo politico anziché di unità nazionale, il presidente del Consiglio di turno sarebbe stato additato come responsabile di questa situazione, che ha una spiegazione macroeconomica ma ha anche riflessi italiani. Dobbiamo domandarci come risolvere il pro-

blema di quelle aziende che già dall'autunno rischieranno di chiudere o di sospendere le commesse».

La legislatura ormai agli sgoccioli ha segnato l'approvazione del Reddito di cittadinanza, cavallo di battaglia grillino e oggi oggetto del fuoco di fila degli altri partiti: «I numeri in Bergamo sono bassi, ma la questione di fondo non sfugge. Vent'anni fa il lavoro ci cascava addosso, oggi i tempi sono cambiati - rileva Albani Rocchetti -. A Bergamo il Reddito riguarda soprattutto 40-50enni con tasso di scolarizzazione basso e con un'unica e lunga esperienza pro-



Il Reddito, uno dei pilastri di M5S

fessionale, che per qualche motivo, pensiamo a chiusure aziendali o delocalizzazioni, si sono ritrovati senza lavoro e magari con problemi in famiglia: per loro, che hanno difficoltà a ricollocarsi, il Reddito di cittadinanza è sicuramente una forma di aiuto o sussidio, e ricordiamo che riguarda il nucleo familiare e non il singolo individuo. Certo servono controlli rigorosi, a partire dagli Uffici anagrafe: nei nostri piccoli Comuni, se uno sconosciuto si presenta a chiedere il Reddito è abbastanza facile accorgersi di eventuali irregolarità ed evitare così speculazioni».

Quanto alla sfida ambientale,

tema sempreverde nella galassia Cinque stelle, Albani Rocchetti inquadra la filosofia del Movimento: «Siamo quelli del fare, ma con un occhio alla qualità. Sono un agente di commercio che per lavoro fa 8mila chilometri al mese e mi rendo conto che le infrastrutture bergamasche sono decisamente insufficienti e inferiori rispetto a Brescia o Verona. Ma è anche vero che siamo in vetta alle classifiche nazionali ed europee per consumo di suolo e scarsa qualità dell'aria. La Provincia ha sempre giocato un ruolo marginale, lo si è visto anche per la logistica nella Bassa. Su questo è indispensabile un coordinamento regionale su consumo di suolo e infrastrutture».

L. B.